

Vai all'articolo <https://www.interris.it/sociale/csr-conciliazione/>

SOCIALE

Al Salone Csr la conciliazione vita-lavoro

Mercoledì 7 ottobre all'Università Bocconi di Milano l'evento "Lavoro a misura di famiglia. La nuova UNI/PdR per aziende responsabili"

di [Giacomo Galeazzi](#)



5 Ottobre 2026

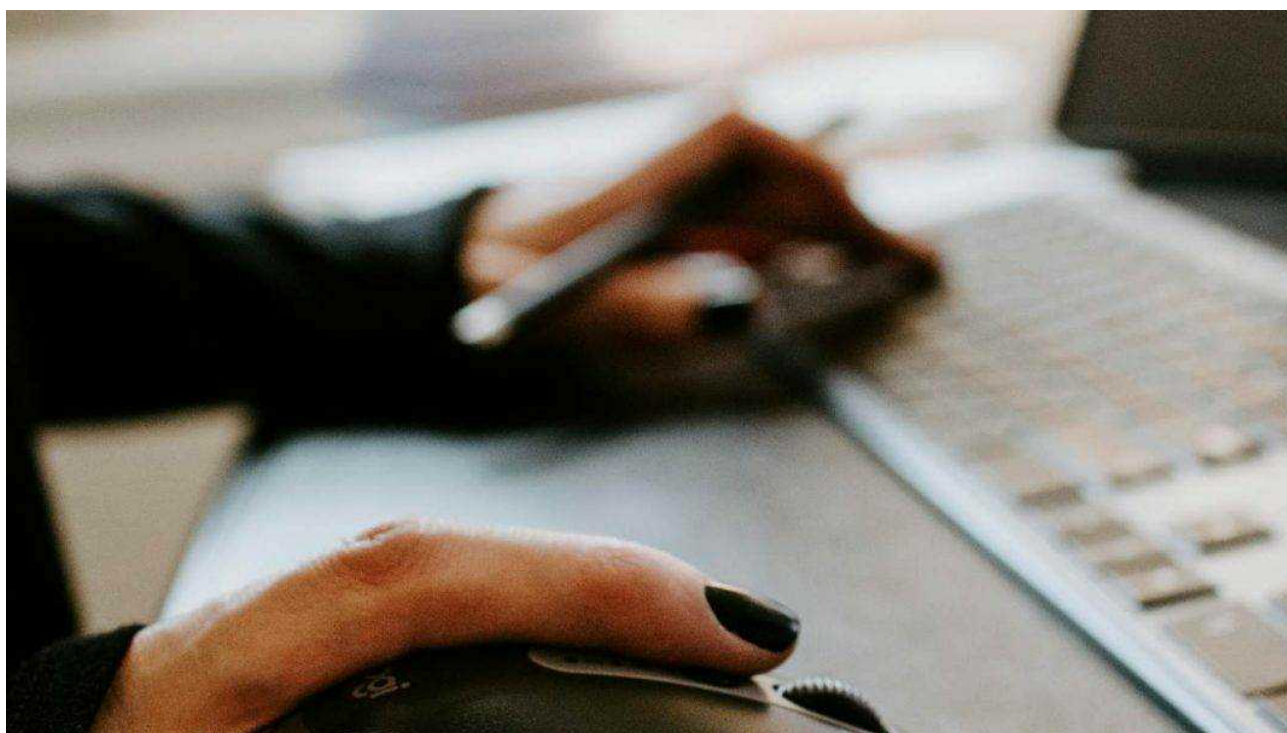


Foto di Kelly Sikkema su Unsplash

La Csr è la responsabilità sociale d'impresa (in inglese "corporate social responsibility"). Ossia l'impegno volontario di un'azienda a integrare temi sociali ed etici e ambientali all'interno delle proprie attività commerciali e nei rapporti con le persone (i cosiddetti "stakeholder", come dipendenti, clienti e fornitori). **Mercoledì 7 ottobre**, dalle 14 alle 15 e 30, all'Università Bocconi di Milano, si terrà l'evento "Lavoro a misura di [famiglia](#). La nuova UNI/PdR per aziende responsabili". E' dedicato alla **UNI/PdR 192:2026** e alle opportunità per le [imprese](#) che intendono adottare modelli organizzativi più attenti alla conciliazione tra vita familiare e

lavoro. La UNI/PdR 192:2026, promossa dalla presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche della Famiglia), è entrata in vigore il 14 aprile 2026 ed è la prassi che definisce il sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro. E' il primo riferimento nazionale che misura l'impegno delle organizzazioni nel **supporto a genitorialità**, caregiving e benessere familiare-lavorativo. La valutazione è affidata a organismi di certificazione accreditati e avviene sulla base di sette aree. Organizzazione del lavoro: flessibilità, smart working, part-time reversibile. Maternità: tutela, rientro e continuità professionale. Genitorialità: congedi, condivisione dei carichi familiari. **Carichi di cura**: supporto a caregiver e famiglie fragili. Salute e benessere: prevenzione stress e clima organizzativo. Sostegno economico alle famiglie: welfare, voucher, contributi. **Sviluppo professionale**: crescita senza penalizzazioni legate alla genitorialità.



Conciliazione vita-lavoro. Foto di Vitaly Gariev: <https://www.pexels.com/it-it/foto/donna-laptop-lavorando-giocando-23224911/>

Evoluzione

La UNI/PdR 192:2026 è applicabile a organizzazioni private, pubbliche e del terzo settore, di qualsiasi settore e dimensione, purché abbiano almeno un addetto. Sono previste quattro **fasce dimensionali**: micro, piccola, media e grande impresa. Ne derivano un'evoluzione nel modo di relazionarsi con gli altri e un dato culturale che comporta miglioramenti nell'ambiente di

lavoro. Un modo per far entrare in azienda una mentalità, una cultura. Così gradualmente cambia il **clima aziendale**, il rapporto tra persone, assorbendo valori importanti da condividere e sui quali è vantaggioso investire. Quanto viene introiettato sul lavoro, infatti, viene poi trasferito in **famiglia** e nella società. Le politiche di supporto alla maternità, paternità e cura familiare producono benefici misurabili: riduzione del turnover, maggiore retention, miglior clima aziendale e reputazione. Investire nel benessere organizzativo non è un'attività accessoria, ma una **leva strategica** che incide direttamente su produttività, attrazione dei talenti, innovazione e reputazione. Le imprese che investono in attività che migliorano la salute e il benessere dei propri lavoratori e che attuano **iniziative dirette** alla conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro hanno anche performance migliori rispetto alle altre. -Favorire la conciliazione tra vita familiare e lavoro non è solo una scelta di responsabilità sociale, ma un vero e proprio motore di competitività e crescita economica per le aziende. A confermarlo sono i dati elaborati da Unioncamere e dal suo Centro Studi Tagliacarne: le imprese che investono in interventi per il benessere dei lavoratori e in una migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro registrano performance superiori rispetto alle altre. Nel 2026, il 35% di queste imprese dichiara un aumento del fatturato rispetto all'anno precedente (contro il 22% di chi non realizza tali investimenti), il 20% segnala un **incremento dell'occupazione** (a fronte del 10% delle altre) e il 45% ha già adottato o sta per adottare tecnologie digitali (rispetto al 22% delle aziende meno attente a queste tematiche).



Immagine creata con Canva

Certificazione

La certificazione della Conciliazione vita familiare-lavoro aiuta le imprese a rendere le politiche di conciliazione parte integrante dei propri processi organizzativi, attraverso un sistema strutturato, verificabile e orientato al **miglioramento continuo**. Permette inoltre di accedere a contributi dedicati per coprire i costi di certificazione e a specifici esoneri contributivi aziendali. Migliora la reputazione aziendale, attrae talenti e riduce il **tasso di rotazione** del personale. Ha validità triennale e richiede verifiche periodiche annuali tramite audit di sorveglianza. Aiuta a organizzare le misure di conciliazione in un sistema strutturato, verificabile e conforme alla prassi UNI/PdR 192:2026. Così l'impresa, in continuità con la certificazione della parità di genere, può valorizzare ciò che fa e dimostrare con **evidenze concrete** il proprio impegno verso persone, famiglie e benessere organizzativo. La conciliazione tra lavoro e vita familiare è un pilastro essenziale nel sostegno alle famiglie ed è un fattore di sviluppo sia economico che sociale. La costruzione di **ambienti di lavoro** accoglienti per i genitori, e in particolare per le mamme che più risentono delle difficoltà nella conciliazione, non è una spesa a fondo perduto ma un investimento fruttifero per tutti: per le famiglie, per le imprese, per la società nel suo complesso. La certificazione sulla conciliazione vita-lavoro va nella direzione di un'**alleanza strategica** con il mondo del lavoro e dell'impresa. La scelta di associare ad essa uno sgravio contributivo per le aziende certificate rafforza il senso della responsabilità sociale e della promozione di comunità accoglienti e vitali. La certificazione è diretta alle imprese che vogliono strutturare e testare il proprio impegno a **favore della conciliazione** tra vita familiare e lavoro.

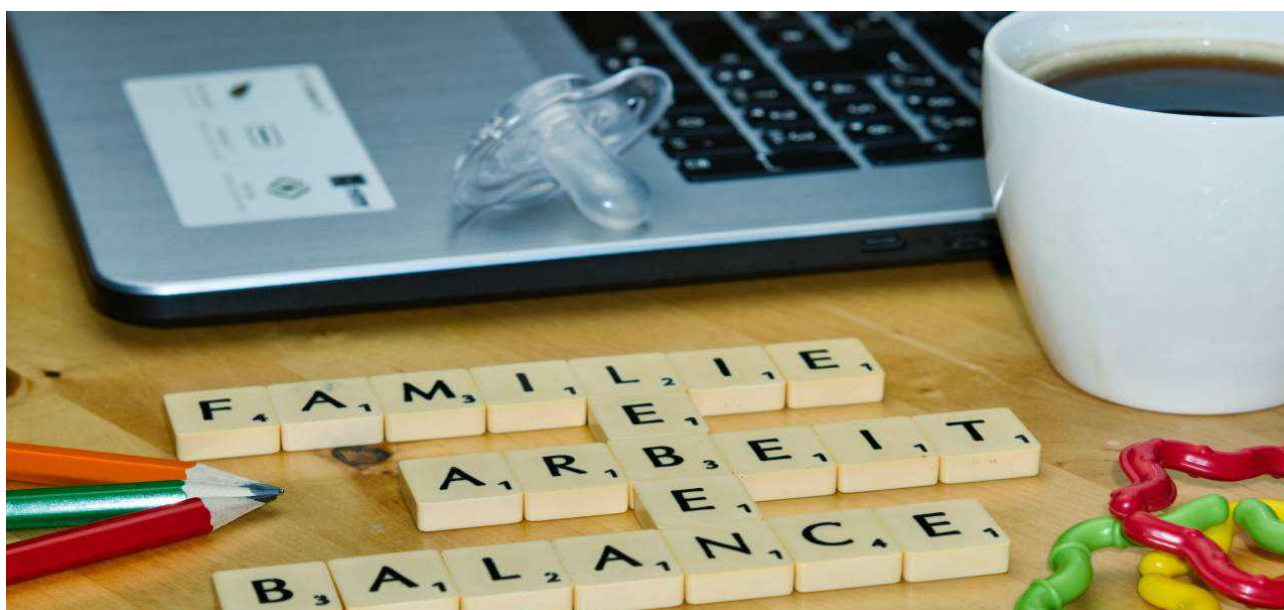




Foto di Anrita da Pixabay

Salone Csr

Come rendere la conciliazione tra vita familiare e lavoro una leva concreta di benessere, organizzazione e competitività per le imprese? È il tema al centro della conferenza nell'ambito del **Salone della Csr** e dell'Innovazione Sociale. L'incontro, organizzato da Unioncamere in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità, sarà dedicato alla presentazione della UNI/PdR 192:2026-**Sistema di gestione** per la conciliazione tra vita familiare e lavoro-Requisiti per il benessere delle famiglie. La nuova Prassi di Riferimento definisce requisiti e indicatori per accompagnare le organizzazioni nell'adozione di **sistemi di gestione** orientati alla conciliazione, con particolare attenzione alla maternità, alla paternità e ai carichi di cura. Un modello pensato per tradurre questi principi in strumenti organizzativi concreti e accessibili anche alle micro, **piccole e medie imprese**. Durante l'incontro saranno approfonditi anche i principali strumenti di supporto disponibili per le imprese. Dall'assistenza tecnica per il percorso verso la certificazione ai contributi economici per sostenerne i costi, fino alle misure di agevolazione previste per le **aziende certificate**. Il programma prevede tre momenti di confronto dedicati alla nuova Prassi, al rapporto tra certificazione e welfare aziendale e alle esperienze già avviate da territori, reti e imprese. Le conclusioni saranno affidate alla ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella. L'appuntamento rappresenta un'occasione per conoscere da vicino strumenti, **incentivi e buone pratiche** utili a costruire organizzazioni più attente alle esigenze delle persone e delle famiglie. La partecipazione è gratuita previa registrazione.



TAGS UNIONCAMERE UNIVERSITÀ BOCCONI EUGENIA ROCCELLA CONCILIAZIONE
VITA-LAVORO SALORE CSR

Sconto del 15% sul primo acquisto su StampaeStampe.it